

N. 130 - ANNO XI - DICEMBRE 1972

Sped. in abb. post. Gr. III/70 - L. 1.500

nautica

mensile internazionale di navigazione



Un'idea per la vacanza nautica invernale

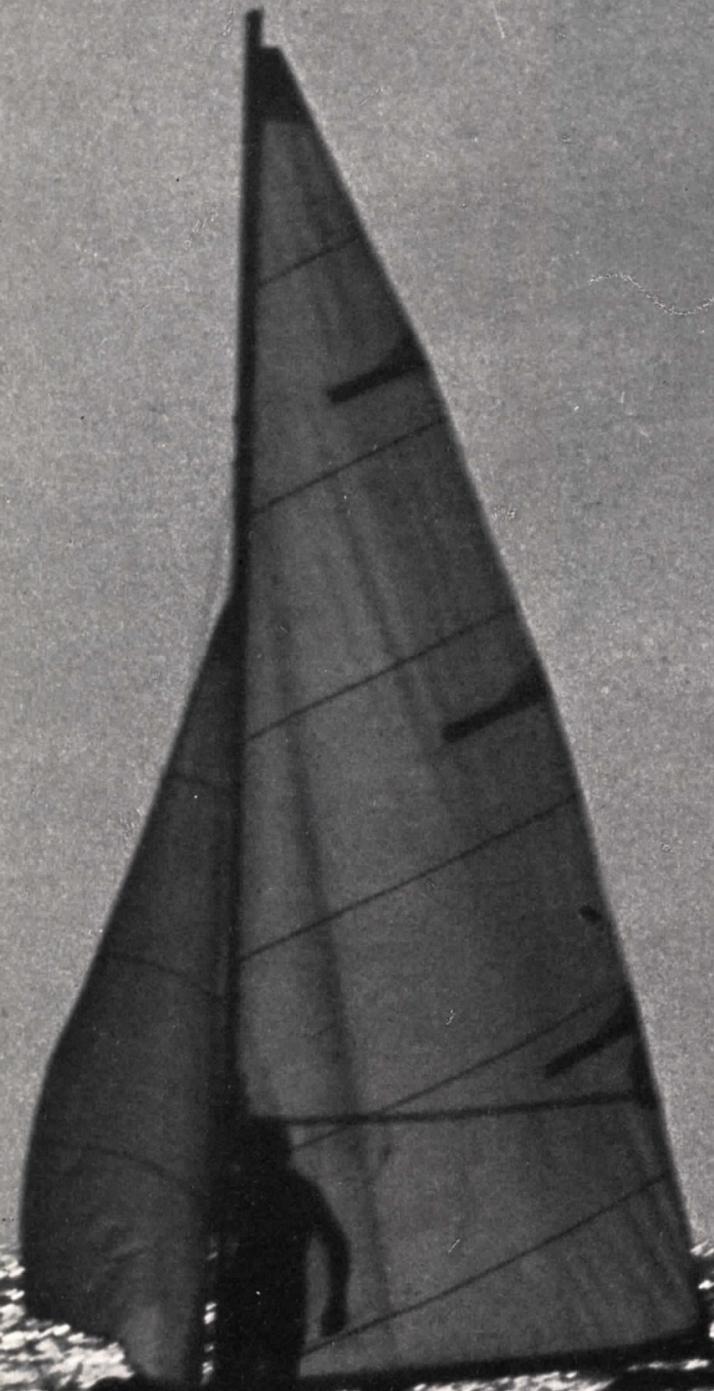
Il Club Méditerranée possiede in Marocco numerose soluzioni di soggiorno in un ambiente dal folklore particolarmente pittoresco, che fa da sfondo ad attività sportive che di solito riserviamo ai mesi caldi dell'estate.

Il villaggio di Agadir, sulla costa atlantica, oltre a essere un confortevole albergo, consente la pratica del nuoto, della vela, dell'equitazione, del tennis, del « big game fishing » e delle escursioni su fuori strada nel deserto

di LUCIO COCCIA

AGADIR, sole a Natale







La vela è una delle attività sportive che si possono praticare al villaggio di Agadir. A sinistra, un « Caravelle », tipico scafo-scuola francese, viene varato dal suo equipaggio. In basso: una suggestiva immagine di navigazione sull'oceano.

Dal punto di vista turistico, il Marocco è una scoperta recente. Eppure, questo « paese dai mille contrasti », come è stato definito, offre al visitatore una così grande varietà di sensazioni e di spettacoli da non avere, si può dire, rivali in tutto il resto del mondo. Le sue antiche città sono ricche di edifici sontuosi e circondate da mura massicce, il paesaggio è mutevole, a volte dolce, a volte maestoso e lontano. Dalle spiagge che si affacciano sull'Atlantico e sul Mediterraneo si passa alle zone più interne, in cui abbondano umidi boschi di cedri, alle cime nevose del mitico Atlante, alle oasi verdeggianti sul mare infuocato del Sahara.

La popolazione marocchina è composta prevalentemente da Berberi e da Arabi; vi sono poi numerosi negri, raggruppati nelle zone meridionali ove esercitano per lo più l'agricoltura, ed una piccola minoranza di europei. La



Per la sua posizione in riva all'Atlantico, nella parte meridionale del Marocco, alle soglie quindi dell'Africa Nera, Agadir offre anche in pieno inverno le condizioni che siamo soliti trovare in estate sulle nostre spiagge.

religione dominante è l'Islamismo, introdotto dagli Arabi; le stupende moschee decorate di arabeschi, ravvivate dalla nota cromatica dei pannelli color turchese, testimoniano dell'altissimo grado di civiltà e di cultura raggiunto da quel popolo. Molte delle trecento tribù berbere sono rimaste però fedeli alla loro antica religione, i cui riti e ramificazioni sono tuttora avvolti nel mistero.

Una delle maggiori attrattive per il turista in visita al Marocco è il folklore, spettacolo unico, da « Mille e una notte »: gli attendamenti dei nomadi nei pressi delle oasi; i costumi ed i monili delle donne berbere, dalla bellezza languida e misteriosa; gli uomini avvolti nell'ampio « gandurà » e con il « cheche » (turbante); le carovane di cammelli; le famose « casbah »: ad ogni istante un aspetto inedito, un nuovo affascinante volto di questo antico e civilissimo Paese africano.

Ecco ora il breve diario della nostra piacevole esperienza ad Agadir.

Siamo giunti in Marocco dopo due sole ore di volo da Roma sul jet della Royal Air Maroc ed abbiamo raggiunto la meta del nostro viaggio, il villaggio-hotel del Club Méditerranée.

Il villaggio si trova sulla costa atlantica del Marocco meridionale, più o meno alla stessa latitudine delle Iso-

le Canarie e a poca distanza dalla nuova città di Agadir. Posto su un terreno di cinque ettari ombreggiato da enormi eucaliptus, esso si estende accanto ad una spiaggia, lunga due chilometri e profonda più di trecento metri, da cui spira verso l'entroterra una brezza costante che rende piacevolmente freschi il giorno e la notte. Fra gli eucaliptus sono sparse le abitazioni, piccole costruzioni in muratura con servizi indipendenti e spesso con una terrazza rivolta verso il mare, di dove si può godere la vista della spiaggia e delle maestose onde oceaniche. Le casette sono disposte a terrazza, seguendo il digradare del terreno verso il mare; architettura e stile non offendono l'atmosfera del Paese, perché ispirate alle costruzioni locali. Centro di raccolta per gli ospiti è il « Café Moresco », un simpatico locale dai lunghi divani e dalle finestre merlate secondo la più rigorosa tradizione araba, dove si può godere un completo relax sorseggiando una tazza di tè alla menta, l'aromatica bevanda locale con un inconfondibile sapore acidulo.

Per chi ama gli sport, il villaggio offre, come sempre avviene nei centri del Club Méditerranée, un'ampia possibilità di scelta. Una piscina riscaldata consente di praticare il nuoto a chi tema la fredda acqua dell'oceano. Per





Le immersioni subacquee, con buone possibilità di cattura, scaturiscono dalle gite al largo che si compiono con le numerose motobarche a disposizione degli ospiti del villaggio. L'incontro con le tartarughe marine è di prammatica in queste acque, ancora lontane dai depauperamenti mediterranei.

i patiti della nautica sono disponibili imbarcazioni a vela per gite ed escursioni in comitiva. Sei campi da tennis, di cui due da allenamento, attendono i fedeli di questo simpatico sport.

Una citazione particolare merita la organizzazione che il Club mette a disposizione di chi voglia praticare l'equitazione. A cinque chilometri dal villaggio è stato creato un apposito ranch con ben trenta cavalli; tutti i giorni un efficiente servizio di minibus porta al ranch gli aspiranti cavalieri, che trovano ad accoglierli stivaloni e istruttori.

Anche la cucina merita una menzione particolare. Per chi ama le raffinatezze gastronomiche, non v'è che l'imbarazzo della scelta: dai raffinatissimi piatti, orgoglio e vanto della Francia, alle specialità locali, quali il « cous-cous » (semolino, pollo, ceci, il tutto affogato in una gustosissima salsa) o il « mechoui » (capretto o montone ar-

rosto). Mantenere la linea rappresenta dunque per gli ospiti un grosso problema; anche la signora più preoccupata per le calorie in eccesso non resiste davanti ai favolosi « gateaux » dei cuochi del villaggio, cui attribuiremo, di motu proprio, l'Oscar per la cucina.

Fra le attrattive del villaggio non va dimenticata la fornitissima boutique, dove si possono trovare barracani di ogni colore, lunghi « djellaba » e tutta una serie di abiti confezionati con tessuti ricamati dell'artigianato marocchino.

Oltre a ciò, il Club offre un vastissimo programma di escursioni in luoghi caratteristici e nelle antiche città imperiali. Gli ospiti hanno così numerose occasioni di osservare i diversi e contrastanti aspetti della vita e dei costumi di questa fierissima gente, ormai pienamente inserita nel progresso ma al tempo stesso tanto conservatrice nelle tradizioni.

Una delle escursioni che consigliamo



Nelle foto sopra, qualche immagine che mostra i piacevoli momenti di vita nel villaggio di Agadir. Sotto: una panoramica del villaggio del Club Méditerranée che si stende sulla spiaggia, in riva all'Atlantico, in una posizione invidiabile ed utile per molteplici attività ricreative.



*Volti e colori di Agadir
in questa sintesi fotografica.
Il folklore è sempre presente
nella vita del club, che dà
molta importanza agli sport del mare
e all'equitazione,
in una cornice naturale
di incomparabile bellezza.*



NOTIZIE UTILI

Come ci si arriva

Via aerea: con voli della Royal Air Maroc, sia da Roma (bisettimanali) che da Milano (una volta alla settimana), con itinerario Roma-Casablanca-Agadir. Tariffa del biglietto aereo di andata e ritorno 163.600 lire. Uffici della Royal Air Maroc: Roma - Piazza S. Bernardo 106 - Tel. 479691 - 482858.

Via mare: con i traghetti che attraversano lo Stretto di Gibilterra, partendo sia da Algeiras (Spagna) che da Gibilterra, ed arrivano a Tangeri in due ore di navigazione.

Formalità

Visto: non necessario, basta il passaporto in corso di validità.

Vaccinazioni: obbligatorio il certificato internazionale di vaccinazione anti-vaiolesosa; consigliabile quella antitifica.

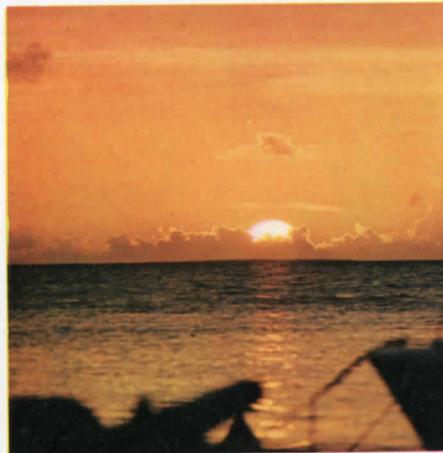
Unità monetaria: il « Dirham », che si divide in « millims ». 1 DH = 1.000 lire.

Indirizzi

Uffici del Club Méditerranée: Viale Europa 134/136 - Roma - Tel. 596204 - 596920 — Corso Europa 11 - Milano - Tel. 705486 - 705495.

Il Villaggio di Agadir è aperto tutto l'anno, e una settimana di soggiorno costa 94.000 lire.





è quella al « souk » (mercato) di Inezgane, un paese a dieci chilometri da Agadir. E' lì che abbiamo avuto il nostro primo vero contatto con il mondo marocchino: uno spettacolo impressionante e composito di uomini e di folklore. Si procede in mezzo a donne velate, vecchi Arabi dalla fluente barba bianca come il loro « djellaba », venditori e ciarlatani di ogni genere che alzano le loro tende per esporvi la merce, incantatori di serpenti, cavadenti, venditori di spezie, strani erboristi che decantano con una specie di nenia le proprietà terapeutiche delle loro misture.

E' tutto un mondo turbinoso e affascinante che si apre ai nostri occhi; non sappiamo dove guardare, appena ci soffermiamo su qualcosa temiamo che qualcos'altro ci sfugga, ci spostiamo in continuazione. Unico rammarico: non conosciamo la lingua araba e non possiamo intendere la colonna sonora di questo film movimentato e coloratissimo che si svolge davanti a noi, e che ci porta, fuori del tempo, in una nuova dimensione.

Sull'autobus che ci riconduce al villaggio, il viaggio nel tempo si interrompe bruscamente; non ci resterà che un ricordo un po' vago, di immagini distaccate, come se la nostra gita di una mattinata non fosse durata che pochi attimi.

Testo e foto di LUCIO COCCIA

Si ringraziano le Linee Aeree Royal Air Maroc e la Ditta G.S.D. Prodotti Smeralda di Avegno, per il contributo dato alla realizzazione di questo servizio.